

AI LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DI PULIZIA

In questi giorni, a seguito della dichiarazione del Ministero dell'Istruzione con cui il Ministero si impegna a "che nei confronti dei lavoratori dei Consorzi aderenti alla Convenzione-quadro, nonché dei collaboratori coordinati e continuativi già iscritti alle liste LSU venga attivata la riserva del 30% delle assunzioni per il tramite delle liste presso gli Uffici provinciali del lavoro, limitatamente ai soggetti tuttora utilizzati presso le scuole" stanno girando nelle scuole e tra i lavoratori, anche da parte di rappresentanti sindacali di altre organizzazioni (che oltretutto se ne attribuiscono il merito dopo essere state in prima fila da sempre contro l'assunzione degli LSU nella pubblica amministrazione), interpretazioni fantasiose del tipo: "Un terzo dei lavoratori impegnati nelle cooperative adesso verrà assunto".

Purtroppo questa previsione è solo una sciocchezza di chi finge di non sapere o, peggio, non sa, di che cosa stia parlando il Ministero.

Il Ministero infatti parla di riserva del 30% delle assunzioni che nella scuola verranno effettuate per l'anno scolastico 2003-2004. Quante sono state le assunzioni di personale ATA effettuate in provincia di Frosinone quest'anno? Quant'è il 30% di niente, visto che il personale ATA continua ad essere "tagliato"?

Se il Ministero si riferisce invece al 30% dei precari supplenti, la riserva di cui parla il ministero potrebbe eventualmente riguardare un centinaio di lavoratori, che però sarebbero destinati ad uscire dalle cooperative per un contratto a termine senza alcuna garanzia di prosecuzione del lavoro.

Queste sono domande che come S.in.Cobas intendiamo porre al Ministero, cui abbiamo chiesto un incontro urgente.

Ma certamente lo zuccherino delle presunte "assunzioni" un effetto concreto lo ha comunque ottenuto: ha nascosto in secondo piano quello che i lavoratori dovranno subire nei prossimi mesi. Infatti, assicurata la prosecuzione del lavoro sino al giugno 2004, quando si faranno le nuove gare d'appalto per tutte le tipologie di servizi esternalizzati, il Ministero ha detto che verrà aumentato il numero di scuole servite dalla cooperative, verrà rivista l'ottimizzazione (se aumentano le scuole questo significa solo aumento dei carichi di lavoro), le cooperative non verranno più pagate sulla base del numero dei lavoratori ma sulla base del servizio reso, ovvero dei metri quadri puliti, facendo sì che tanto più aumenta lo sfruttamento dei lavoratori, tanto più aumenta il guadagno della cooperativa (o il risparmio per il Ministero).

Nella sostanza il Ministero sin da ora si prepara ad appaltare dal 2004 i servizi di pulizia delle scuole alle pure e semplici condizioni di mercato, strappando il costo più basso possibile dalle tasche e col sudore dei lavoratori.

Prepariamoci a mobilitarci da subito a difesa dei nostri interessi e continuiamo a batterci per essere realmente assunti, tutti, come dipendenti del Ministero dell'Istruzione per il quale effettivamente lavoriamo da almeno sei anni.